



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Pubblicata *in Gazzetta* del *19/10/2011*

Deliberazione n. *148*

OGGETTO:

Giudizio "Chiofalo Antonino c/Provincia" Sentenza n.02/11 del Giudice di Pace di Barcellona P.G. Riconoscimento della somma di € 1.282,60 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.

L'anno Duemilaundici, il giorno *QUATTORDICI* del mese di *OTTOBRE* nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BARTOLOTTA Antonino		
4) BIVONA Enrico		X
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
6) BRANCA Massimiliano		X
7) BRIUGLIA Piero		X
8) CALA' Antonino		X
9) CALABRO' Antonino	X	
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CALI' Salvatore	X	
13) CERRETI Carlo		X
14) COPPOLINO Salvatore		X
15) DANZINO Rosalia		X
16) DE DOMENICO Massimo		X
17) FIORE Salvatore Vittorio	X	
18) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	X
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) NATOLI Natalino GALATRANO S.	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino		X
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino		X
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

9 *13*

Totale n.

21 *23*

Assume la Presidenza *IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SALVATORE VITTORIO FIORE*

Partecipa il Segretario Generale *AM. ANTONINO CARABO*

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento

U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie

I ^ U.O. "Legale e contenzioso"

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale

Proposta

PREMESSO che, con sentenza n.04/11, pervenuta alla Provincia Regionale di Messina a mezzo di servizio postale il 01/02/11 il Giudice di Pace di Barcellona P.G., decidendo il giudizio promosso da Chiofalo Antonino contro questa Provincia, ha condannato quest'ultima al pagamento della somma di € 550,00 a titolo di risarcimento danni, oltre interessi, oltre al pagamento delle spese processuali;

CONSIDERATO che il debito discernente dalla predetta sentenza n° 04/11 ammonta a € 1.282,60 secondo il prospetto analiticamente riportato:

€.	550,00	(sorte capitale)
€.	0,60	(interessi)
€.	500,00	(diritti e onorari)
€.	62,50	(12,50 % spese generali)
€.	22,50	(c.p.a 4% su 562,50)
€	117,00	(IVA 20% su 585,00)
€	<u>30,00</u>	(spese esenti liquidate in sentenza)
€.	1.282,60	TOTALE

CONSIDERATO che le predette somme devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientranti nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

VISTO l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere svolta rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;
VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n.267/00;
VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;
VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza pervenuta il 01/02/11 da Chiofalo Antonino;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00
causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di €. 1.282,60;

IMPEGNARE la complessiva somma di €.1.282,60= al Cap. ²⁹¹²..., cod. ⁶⁰⁸⁰³ alla voce
^{UTILIZZI ANNUALI ANNUALI} del Bilancio ²⁰⁰⁶ ²⁰¹⁴ che presenta la necessaria disponibilità;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che
divenuta esecutiva la presente deliberazione.


IL Responsabile dell'U.O.


IL DIRIGENTE


IL PRESIDENTE

Allegati:

1. Sent. n.04/11
2. Conteggi Re Mida

Si allontana dall'aula il Cons. A.Passari (Presenti n.20).

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore, dà lettura del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri regolarità tecnica e contabile, del parere dei Revisori dei Conti, del dispositivo della soprascritta proposta, del dispositivo della sentenza e dei nomi dei legali che hanno preso parte al giudizio.

Il Consigliere F.Andaloro, interviene per dichiarazione di voto, esprimendo il voto contrario del gruppo cui appartiene, in quanto ritiene che i debiti fuori bilancio in un'Amministrazione Provinciale non dovrebbero esistere, tranne quelli per calamità naturali; a tal proposito, chiede che tutte le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio, siano inviate alla Procura della Corte dei Conti per l'individuazione dei responsabili, sia Dirigenti e/o Amministratori, che hanno generato l'azione debitoria.

Il Consigliere A.Summa, nel dichiarare il voto favorevole alla soprascritta proposta di deliberazione, ribadisce quanto sopra espresso, e cioè che tutte le deliberazioni inerenti i debiti fuori bilancio siano trasmesse, dopo l'approvazione consiliare, alla Procura della Corte dei Conti e siano attivate le procedure di rivalsa nei confronti di coloro che hanno prodotto la situazione debitoria.

Il Presidente Fiore, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri M.Palermo, G.Saya, A.Calabrò, pone in votazione per alzata e seduta, la soprascritta proposta di deliberazione che registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti:	20
Consiglieri Votanti:	17
Favorevoli:	16
Contrari:	1
Astenuti:	3(G.Rao,G.Grioli, A.Calabrò)

Il Consiglio approva.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 22.3.2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

favorevole

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 29 LUG. 2011

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabrò

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì, _____

IL RAGIONIERE GENERALE

2° DIP. 1° U.D. 7° U.O. - IMPEGNI E PARERI

VISTO: PRESUNTA

MESSINA, 23/6/11

IL FUNZIONARIO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

F. to GIUSEPPE GALASSO

F. to SALVATORE V. FIORE

Il Segretario Generale

F. to AN. ANTONINO CHABRO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione 4 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 30 OTT 2011 giorno festivo e per
giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o ric
controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge

Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

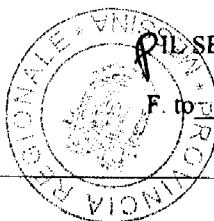
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 28 OTT. 2011



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

GIUDICE DI PACE DI BARCELLONA P.G.

Il Giudice di Pace avv. Antonino Colosi,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n° R.G. 1218/09, posta in decisione alla
udienza del 16-12-2010, vertente

TRA

Chiofalo Antonino (CF: CHFNNN65A23A638I), nato a Barcellona
P.G. il 23/01/65, ivi residente in via Salso n. 25/5 ed elettivamente
domiciliato in Barcellona P.G., via Roma n. 48, presso lo studio
dell'avv. Mario Trifilò, che lo rappresenta e difende giusta procura a
margine dell'atto di citazione

- attore -

CONTRO

Provincia Regionale di Messina, in persona del presidente pro
tempore, elettivamente domiciliata in Messina, via XXIV Maggio,
presso Ufficio Legale Ente medesimo e rappresentata e difesa per
procura a margine della comparsa di costituzione in giudizio,
unitamente e disgiuntamente, dagli Avv.ti Antonino Calabrò e Paolo
Crisafi

- convenuta -

OGGETTO: risarcimento danni

SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO

con atto del 25/06/09, l'attore citava in giudizio la convenuta in
epigrafe, chiedendone la condanna al risarcimento per i danni subiti



03 FEB. 2011
35P/uc

dalla propria autovettura, Ford Focus targata CC674RV, in data 04/12/06, allorquando, trovandosi percorrere a velocità moderata la Strada provinciale di via Ponte Galifi, nel comprensorio del Comune di Barcellona P.G., improvvisamente incappava in *"una profonda buca"* sul manto stradale, non segnalata *"...né altrimenti visibile"*, a causa di cui il proprio mezzo riportava danni alla parte anteriore destra, per euro 927.12, come da preventivo che produceva in atti e di cui richiedeva il pagamento, a cura della convenuta Provincia, oltre interessi e rivalutazione.

Si costituiva in giudizio la Provincia Regionale di Messina, la quale respingeva gli addebiti di responsabilità mossigli, evidenziando, in riferimento alle modalità dell'occorso, l'insussistenza dei presupposti: quali particolari insidie e/o trabocchetti sul tratto di strada ove si verificava l'evento, così da rendere inevitabile il sinistro, ritenuto per converso riconducibile ad una condotta dell'attore non rispondente ai normali criteri di prudenza e diligenza. Concludeva, quindi, con il richiedere il rigetto della domanda.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Attese le risultanze processuali, si ravvisano sufficienti elementi probatori a sostegno della proposta domanda, che è pertanto da ritenersi suscettibile di accoglimento.

In riferimento all'an, quanto dedotto in citazione, può trovare intanto un riscontro nelle dichiarazioni rese dalla teste Francalanza Maria Grazia, la quale, al momento dell'occorso, si trovava quale trasportata sulla vettura dell'attore. La teste, oltre a confermare

modalità di tempo e di luogo del sinistro, ha altresì riferito che, mentre il Chiofalo procedeva nella circostanza a velocità moderata, ad un tratto veniva avvertita una "botta" e che gli occupanti il veicolo, a questo punto scesi dalla vettura, si avvedevano che sul lato destro della carreggiata erano presenti delle "buche ricolme d'acqua", oltre al fatto che il mezzo "...aveva riportato danni alla ruota ed al cerchione lato destro". Aggiungeva la Francalanza che, sostituita la ruota danneggiata con il ruotino di scorta e, ripresa la marcia, la vettura "...faceva rumori sulla parte destra". Precisava in ogni caso la teste che la buca, a causa della quale si danneggiava la vettura del Chiofalo, oltre ad essere insistente sul lato destro della carreggiata risultava "...abbastanza ampia e profonda".

A fronte di detti riscontri, l'Ente convenuto, al fine di disattendere gli addebiti di responsabilità mossi, ha per converso sostenuto la riconducibilità dell'evento alla condotta tenuta dall'attore, laddove, nella circostanza, la situazione di maltempo avrebbe invero richiesto una particolare attenzione, così da rendere il pericolo evitabile.

E' da dire, però, che le "cattive condizioni atmosferiche" per l'appunto richiamate dalla Provincia convenuta, a giustificazione di quanto occorso, costituiscano per altro verso ulteriore elemento di insidia, unitamente alla mancanza di segnalazioni (tra l'altro non contestata in atti) della presenza di buche sul tratto di strada interessato ai fatti di causa ed oltre alla scarsa visibilità sui luoghi, stante l'ora serale e la mancanza di illuminazione, posto che la buca in questione: ricolma d'acqua, ragionevolmente risultasse, a questo

punto, ancora meno visibile, pur con l'uso della ordinaria diligenza, tenuto altresì conto che non sono poi emersi in corso di giudizio elementi da cui potere eventualmente desumere, nella occasione, una condotta imprudente del Chiofalo.

Ne discende, alla luce del complessivo quadro probatorio in atti, che può quindi ritenersi sussistente una responsabilità della Provincia Regionale di Messina, quale Ente proprietario della strada ove si è verificato il sinistro, per aver disatteso a quei doveri di controllo e manutenzione, atti a rendere sicura la fruizione della cosa pubblica, con conseguente violazione del principio del *neminem laedere*; ciò anche alla stregua di una pur rilevabile applicabilità alla fattispecie - secondo ormai consolidato indirizzo giurisprudenziale (cfr. per tutte Cass. n° 1691/09) - dell'art. 2051 c.c., ove si consideri che l'odierna convenuta, stante il sussistente onere, non ha poi se del caso fornito eventuale prova di avere fatto tutto il possibile per evitare l'evento, ovvero di una riconducibilità dell'evento stesso a mero caso fortuito.

In riferimento al *quantum debeatur*, l'attore ha inizialmente avanzato richieste risarcitorie per euro 927.12, fondandole sul preventivo di spesa della Ditta Bambaci & Camarda s.n.c., che produceva in atti. Orbene, la predetta richiesta, non sembra potere essere accolta solo sulla scorta di semplice preventivo, non attestante l'avvenuta riparazione e l'effettività della spesa e tra l'altro non confermato da chi lo ha redatto secondo le forme di rito. Tuttavia, dai riscontri in atti ed in particolare dalle dichiarazioni rese dalla teste Francalanza (cfr.

verbalmente in atti), può assumersi che il Chiofalo, in conseguenza di quanto avvenuto, un danno lo abbia effettivamente subito ed in questi termini sembra percorribile, ricorrendone i presupposti di legge e come in via subordinata chiesto dall'attore medesimo nei propri scritti conclusivi, l'ipotesi di una tutela risarcitoria da potersi comunque accordare in via meramente equitativa.

Sotto questo profilo, infatti, avuto riguardo al mezzo – immatricolato nel 2004, come da produzione in atti – al danno patito, come riscontrabile dalle dichiarazioni della teste Francalanza, nonché a quelle ulteriori anomalie meccaniche, altresì desumibili, sempre dal racconto della teste citata e quindi, valutata la media dei vigenti prezzi di mercato delle parti presumibilmente da sostituire e dei costi di riparazione, in riferimento al modello dell'auto in questione, congruo si ritiene liquidare all'attore, quale ristoro per il danno nella circostanza sofferto, la somma di **euro 550.00**, oltre interessi dalla emissione della sentenza al soddisfo

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Barcellona P.G., definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Chiofalo Antonino, con atto di citazione del 26/06/09, così dispone:

- A) accoglie la domanda;
- B) per l'effetto, condanna la Provincia Regionale di Messina in persona del Presidente pro tempore al pagamento in favore dell'attore della somma di **euro 550.00**, liquidata in via equitativa a titolo di risarcimento danni per le causali di cui in parte motiva, oltre

interessi legali dall'emissione della sentenza al soddisfo;

C) condanna altresì l'Ente convenuto al pagamento in favore dell'attore delle spese di giudizio, che liquida in complessivi **euro 592.50** di cui: euro 30.00 per spese; euro 500.00 per diritti ed onorari; euro 62.50 per rimborso spese generali calcolato al 12.50% su diritti ed onorari, oltre I.V.A. e c.p.a., come per legge;

D) dichiara la sentenza provvisoriamente esecutiva

BARCELLONA P.G., 7 GEN. 2011

IL GIUDICE DI PACE

Depositato in Cancelleria
Barcellona P.G., il

- 7 GEN 2011



IL CANCELLIERE
Gemma La Malfa



GIUDICE DI PACE – BARCELLONA P.G.
REPUBBLICA ITALIANA – IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti o a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti. Copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva a richiesta dell'Avvocato Renzo Trifilo

nell'interesse di Chiara Antonino

Si attesta l'avvenuto pagamento in marche da bollo, pari ad € , per diritti di copia.

Barcellona P.G. li 18 GEN. 2011



F.to IL CANCELLIERE B3
Cettina Cicciolo

Copia conforme ad altra copia spedita in forma esecutiva

Barcellona P.G. li 18 GEN. 2011

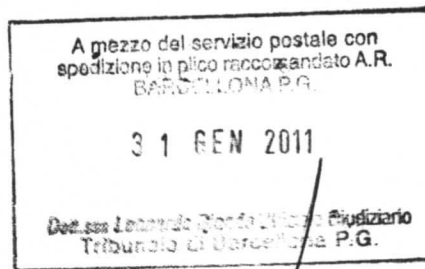


IL CANCELLIERE B3
Cettina Cicciolo

Relata di notifica

Richiesto dall'Avv. Mario Trifilò Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'Ufficio Notifiche presso il Tribunale di Barcellona P.G., ho dato copia, notizia e notifica del superiore atto a:

- 1) Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rapp.te pro tempore, con sede in Messina, Corso Cavour, ivi spedendola a mezzo raccomandata a.r. n.



Numero: 4/2011

Pratica: chiofalo antonino contro provincia

Causale: risarcimento

1. Primo capitale puro originario: €. 550,00

2. Importo lordo comprese le spese: €. 550,00

3. Data da cui decorrono gli interessi: 08-01-2011

4. Data finale del calcolo degli interessi: 16-02-2011

5. Tipo di credito: Credito di valuta

6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi

7. Solo interessi o maggior danno: Solo interessi

9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale

16. Tasso creditore: Legale

23. Applica tasso debitore: No

30. Gg. annuali per il calcolo: 365

32. Capitalizz. (anatocismo): Nessuna

SITUAZIONE CONTABILE AL 16-02-2011

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 550,00	L. 1.064.949
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 0,60	L. 1.167
Rivalutazione totale maturata (dal 08-01-2011 al 16-02-2011)	€. 0,00	L. 0
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 0,60	L. 1.167
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
A SALDO TOTALE RESIDUANO	€. 550,60	L. 1.066.116

di cui:

Capitale = 550,00 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 0,00 -- Interessi = 0,60

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo		Causale movimento



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 208 /REV

Messina, 07/09/2011

Risposta Nota prot. n. 1441/Aff. Cons. del 18/Agosto2011

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
GIUDIZIO "CHIOFALO ANTONINO c/Provincia". Sentenza n. 4/11 Giudice
di Pace di Barcellona Pozzo di Gotto. Notificata il 01/02/2011. Riconoscimento
della somma di € 1.282,60 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a)
del D. Lgs.vo n. 267/00.**

Al Sig Dirigente
del I Dipartimento
Servizio "Affari Generali ed Istituzionali"
U.O. "Atti Consiglio e Commissioni Consiliari"
Avv. Anna Maria Tripodo

SEDE

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota n. 1441/Aff.Cons. del 18 agosto 2011, con la quale ci richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l'art. 194 del D. Lgs. 267: "*con delibera consiliare di cui all'art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive.....*";
- **VISTO** l'art. 72 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell'attestazione prevista dall'art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;

- **VISTO** l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

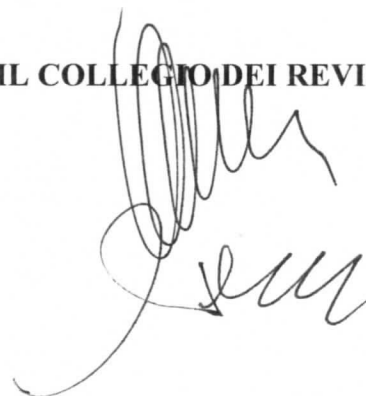
**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA
RICONOSCIBILITA' DEL SUPERIORE DEBITO FUORI BILANCIO**

Invita i Dirigenti di tutti gli uffici interessati all'iter procedurale a predisporre e trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze di condanna ed i conseguenziali atti esecutivi per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett. a) D. Lgs.vo 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberarne il riconoscimento entro il termine di gg. 120 previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interesse e rivalutazione per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

Configurandosi ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

MESSINA, 07/09/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom, positioned over the text 'IL COLLEGIO DEI REVISORI'.